



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

C.I. Promozione della Salute e Sicurezza
Corso di IGIENE

Docente: *Prof.ssa C. Marzullo*



RECAPITI

Prof.ssa C. Marzuillo

Azienda Policlinico Umberto I – Roma
“c/o Ist. G Sanarelli”
Sezione di Igiene
P.Le Aldo Moro, 5

e-mail carolina.marzuillo@uniroma1.it

Materiale didattico e informazioni su e-learning2



CONTENUTI DEL CORSO

- Obiettivi dell'igiene**
- Concetto di salute e malattia**
- Epidemiologia delle malattie infettive**
- Profilassi delle malattie infettive**
- Le infezioni ospedaliere**
- Igiene ambientale**
- Cenni di epidemiologia**



GLI ESAMI

PROVA SCRITTA E/O PROVA ORALE

Quiz a risposta multipla



CORSO di IGIENE

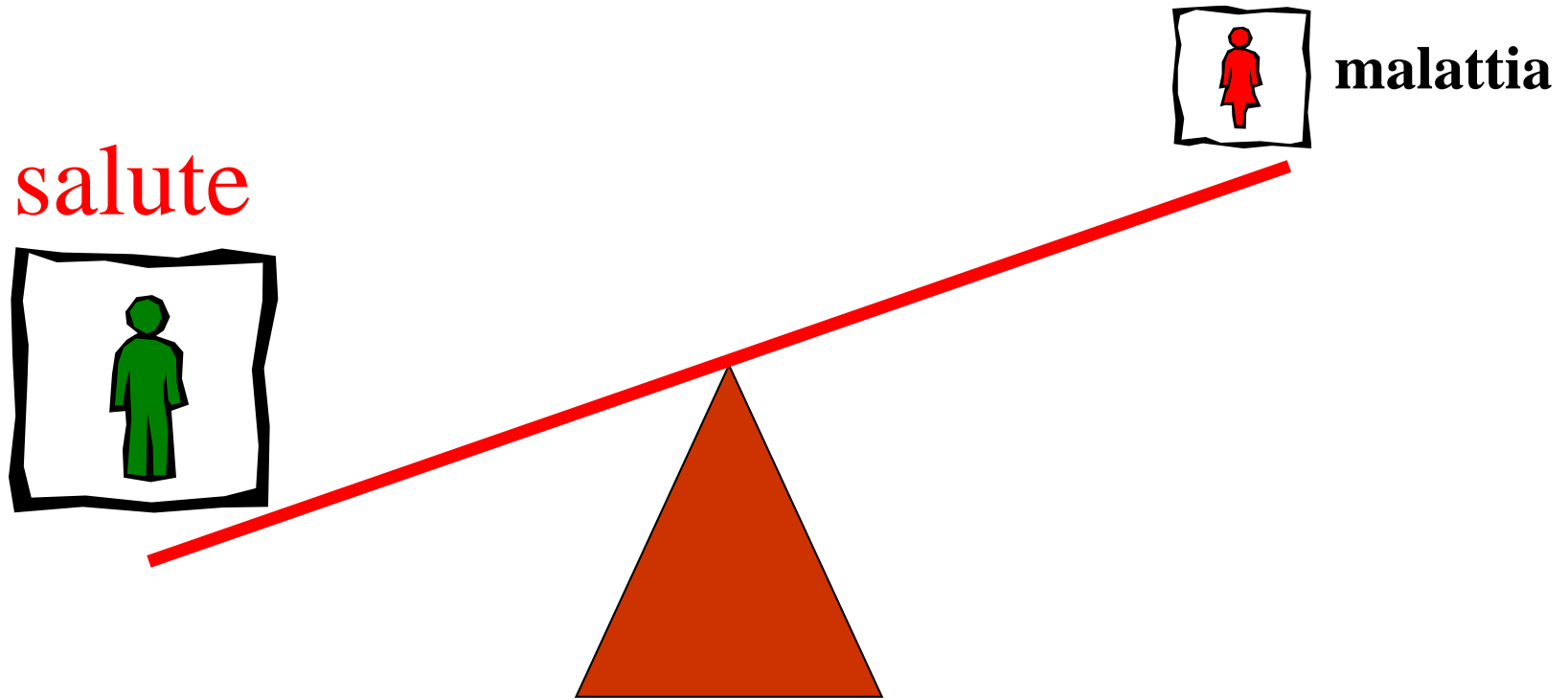


definizione di igiene



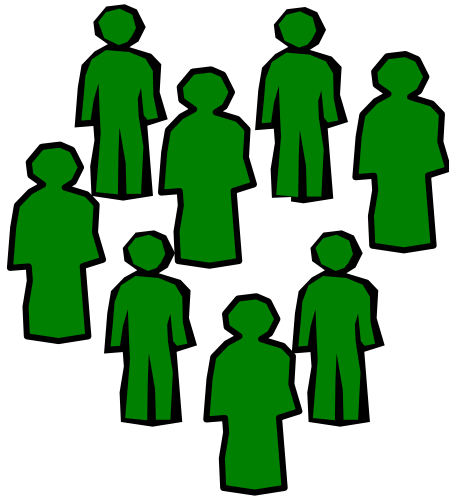
concetto di salute e
malattia

Obiettivo dell'IGIENE = mantenere lo stato di “salute” della popolazione



Differenza tra l'IGIENE e la medicina clinica

popolazione



IGIENE

individuo



**MEDICINA
CLINICA**

Concetto di “SALUTE”

IERI

SALUTE



ASSENZA DI MALATTIA

OGGI

Organizzazione Mondiale della Sanità (1948):

SALUTE

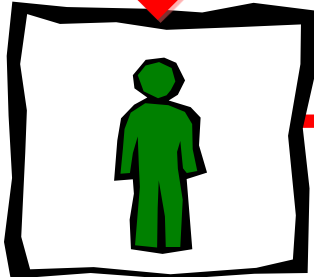


“ uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, e non semplicemente l’assenza di malattia”



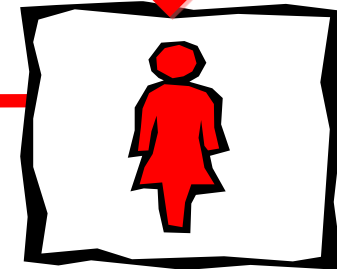
Come si mantiene lo stato di “salute” della popolazione

PROMOZIONE



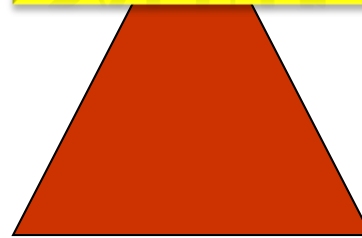
Individuare e promuovere i fattori di benessere

PROTEZIONE



Individuare e rimuovere le cause ed i fattori di malattia

SALUTE



PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il fumo uccide: difenditi!



- EDUCAZIONE SANITARIA
 - INTERVENTI NORMATIVI
 - INTERVENTI STRUTTURALI
- (es. creare ambienti di vita e di lavoro favorevoli alla salute)



I dieci consigli degli esperti per una "lunga vita"... in movimento

1. Ricorda che il movimento è essenziale per prevenire molte patologie
2. Cerca di essere meno sedentario, infatti la sedentarietà predispone all'obesità
3. Bambini e ragazzi devono potersi muovere sia a scuola sia nel tempo libero, meglio se all'aria aperta
4. L'esercizio fisico è fondamentale anche per gli anziani
5. Muoversi significa camminare, giocare, ballare, e andare in bici
6. Se possibile, vai al lavoro o a scuola a piedi
7. Se puoi evita l'uso dell'ascensore e fai le scale
8. Cerca di camminare almeno 30 minuti al giorno, tutti i giorni, a passo svelto
9. Sfrutta ogni occasione per essere attivo (lavori domestici, giardinaggio, portare a spasso il cane, parcheggiare l'auto più lontano)
10. Pratica un'attività sportiva almeno 2 volte a settimana (o in alternativa usa il fine settimana per andare a nuotare, ballare)

Per informazioni del Ministero



**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI 23 dicembre 2003**
Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge
16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art.
7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di «tutela della
salute dei non fumatori».
(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 29/12/2003)



 **guadagnare
salute**

I dieci consigli degli esperti per mangiare meglio e con più gusto:

1. Bevi ogni giorno acqua in abbondanza
2. A tavola varia le tue scelte
3. Fai sempre una sana prima colazione ed evita di saltare i pasti
4. Consuma almeno 2 porzioni di frutta e 2 porzioni di verdura ogni giorno
5. In una dieta equilibrata i cereali (pane - pasta - riso - ecc.) devono essere consumati quotidianamente
6. Il pesce va consumato almeno 2 volte alla settimana (fresco o surgelato)
7. Ricordati che i legumi forniscono proteine di buona qualità e fibre
8. Limita il consumo di grassi, soprattutto quelli di origine animale, privilegiando l'olio extravergine di oliva
9. Non eccedere nel consumo di sale
10. Limita il consumo di dolci e di bevande caloriche nel corso della giornata

e soprattutto... evita le diete "fai da te"
e rivolgiti sempre al tuo medico di fiducia.

Per informazioni consulta il sito
del Ministero della Salute www.ministerosalute.it



PROTEZIONE DELLA SALUTE



PROTEZIONE DELL'INDIVIDUO SANO



es. vaccino profilassi, isolamento etc.

Come si mantiene lo stato di “salute” della popolazione

**PROTEZIONE
DELLA SALUTE**

**PROMOZIONE
DELLA SALUTE**

PREVENZIONE

**UN INSIEME DI INTERVENTI
ATTUATI CON IL FINE PRIORITARIO
DI EVITARE L'INSORGENZA E LA
DIFFUSIONE DELLE MALATTIE
ALL'INTERNO DI UNA POPOLAZIONE**

LIVELLI DI PREVENZIONE

PREVENZIONE PRIMARIA

Obiettivo: Impedire che il “sano” si ammali

Soggetti sani

- Vaccinoprofilassi
- Educazione sanitaria
- Promozione di corretti stili di vita
- Rimozione dei comportamenti nocivi
- migliorare l'ambiente di vita o di lavoro

PREVENZIONE SECONDARIA

Obiettivo: Evitare che l'infezione diventi malattia

Soggetti che si trovano nella fase pre-clinica della malattia

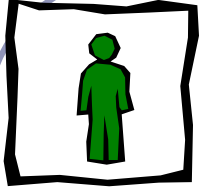
- Diagnosi precoce
- Test di screening

PREVENZIONE TERZIARIA

Obiettivo: Ridurre le conseguenze della malattia

Soggetti malati con malattia in fase di cronicizzazione

Interventi volti a ridurre le complicazioni indotte da malattie non guaribili (es. fisioterapia, supporto psicologico)



prevenzione primaria



- prima della comparsa della malattia
- impedire l'esposizione ad un fattore di rischio
 - es. non fumare
- impedire gli effetti della esposizione ad un fattore di rischio
 - es. vaccinazione
- sull'ambiente
 - es. bonifica ambientale
- sull'uomo
 - es. educazione sanitaria
 - es. vaccinazione

ricordiamo le 5 principali cause di morte (U.S.A.)

1. cardiopatie	31%
2. cancro	23%
3. ictus	7%
4. broncopatie	5%
5. incidenti	4%
	70%

CDC (1997)

le 5 principali cause di morte sono
attribuibili allo stile di vita

- fumo
- dieta
- inattività fisica

decessi negli U.S.A. attribuibili al comportamento, 1990

- 400,000 fumo
- 300,000 dieta/inattività
- 100,000 alcol
- 35,000 armi da fuoco
- 30,000 rapporti sessuali

McGinnis, Foege. JAMA 1993;270:2207

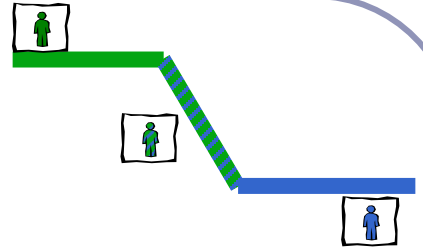
es. prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari

- stili di vita a rischio
 - fumo
 - dieta
 - inattività fisica
 - sovrappeso

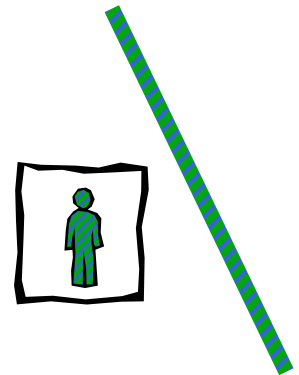
es. prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari

- fumo
 - cessazione del fumo
- attività fisica
 - 30 minuti di attività fisica moderata (cammino, corsa leggera, bicicletta) 3-4 volte alla settimana (obiettivo minimo)
- peso
 - diminuzione del peso corporeo fino al peso raccomandato per età/altezza

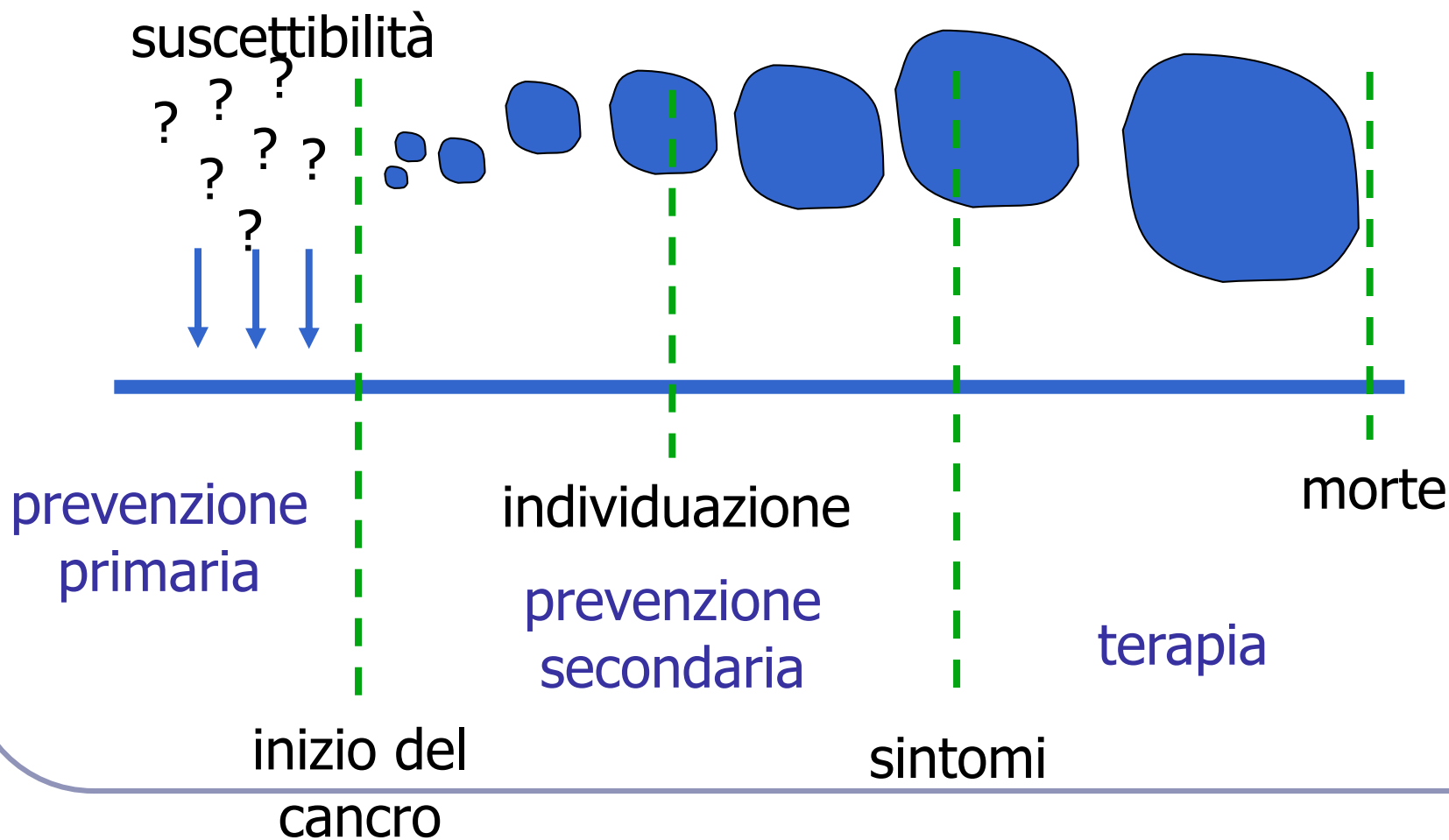
prevenzione secondaria



- durante il periodo di **latenza clinica**
- accertamento diagnostico precoce
- trattamento nella fase asintomatica
- sull'uomo
 - apparentemente sano
 - screening
- educazione sanitaria



storia naturale del cancro



diagnosi precoce del cancro

- individuazione di una neoplasia maligna prima della comparsa dei sintomi quando il cancro è di dimensioni ridotte e può essere trattato

screening del cancro

- analisi sistematica di un vasto gruppo di popolazione per individuare alcuni soggetti che presentano un cancro

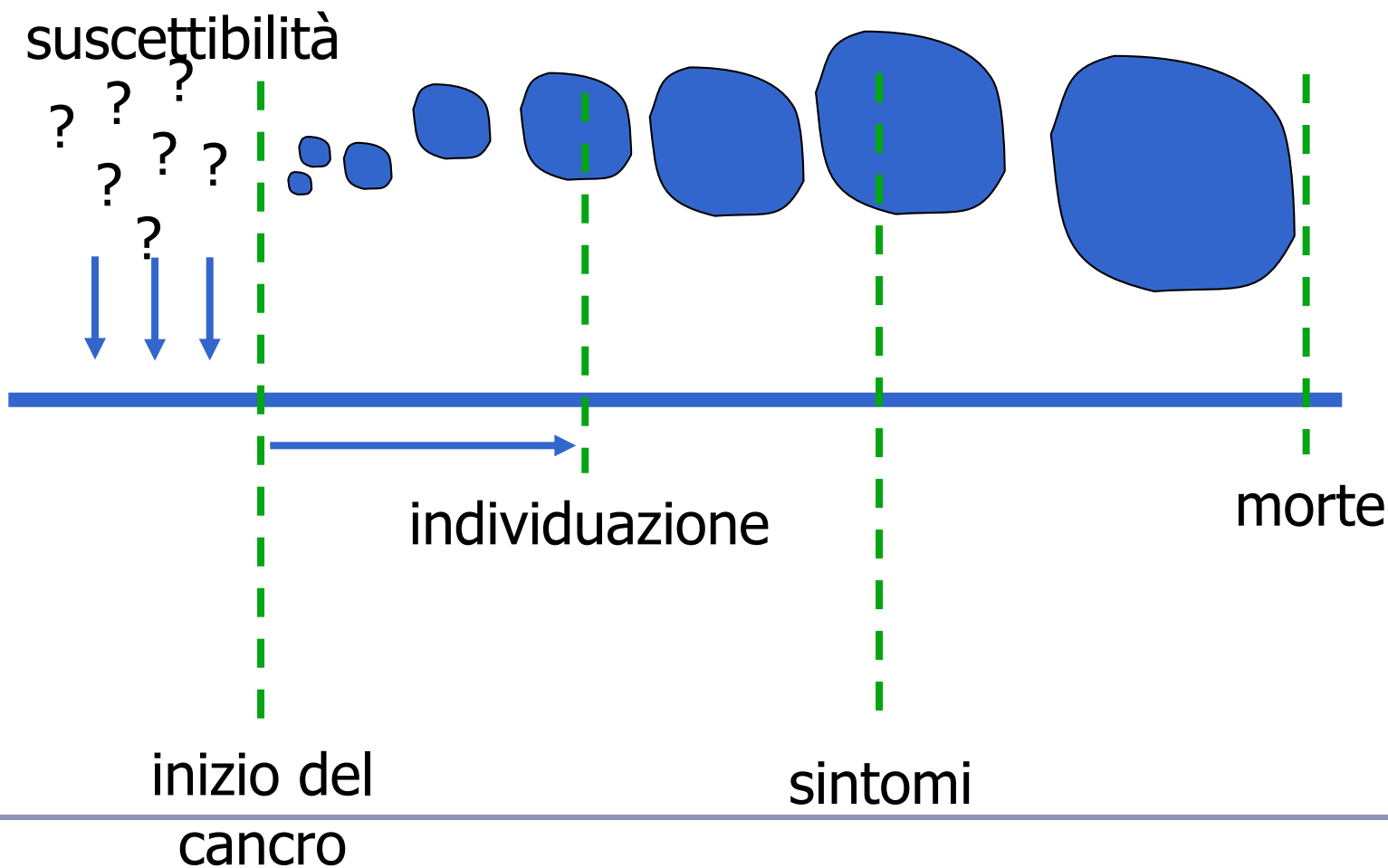
soggetti ad alto rischio

- persone che possono presentare un cancro più frequentemente del resto della popolazione
- persone che devono essere esaminate più spesso del resto della popolazione

criteri per attuare uno screening

- il tipo di cancro deve essere frequente
- deve essere presente un tempo sufficiente per la crescita della neoplasia prima della comparsa dei sintomi

storia naturale del cancro



altri criteri per lo screening

- **facilità di esecuzione**
- adeguata disponibilità di servizi
- **agevolazioni economiche**
- accuratezza del test
- **trattamento idoneo in caso di conferma del cancro**

cancro della cervice uterina

- rispetta tutti i requisiti per la prevenzione secondaria
 - è una neoplasia frequente
 - ha una crescita lenta
 - test di screening accurato
 - disponibilità di un efficace trattamento nella fase precoce

cancro della mammella

- rispetta tutti i requisiti per la prevenzione secondaria
 - neoplasia più frequente nel sesso femminile
 - ha una crescita lenta
 - test di screening accurato
 - disponibilità di un efficace trattamento nella fase precoce

cancro del polmone

- non rispetta i requisiti per la prevenzione secondaria
 - neoplasia più frequente
 - test di screening non presente
 - **assenza di un trattamento efficace**

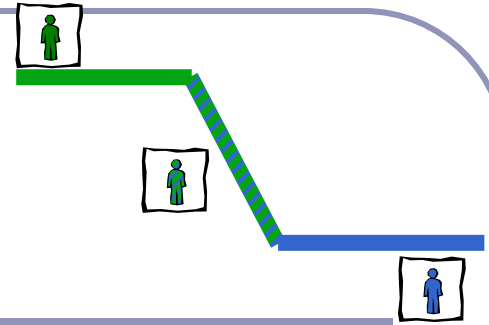
cancro del polmone

- **praticabile una prevenzione primaria**
- **fattori di rischio**
 - fumo di sigaretta
 - anche fumo passivo

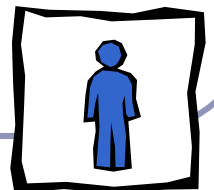
programmi di screening attuabili

- cancro della mammella
 - mammografia
 - visita medica (palpazione ed esame visivo)
 - autopalpazione
- cancro della cervice uterina
 - pap test

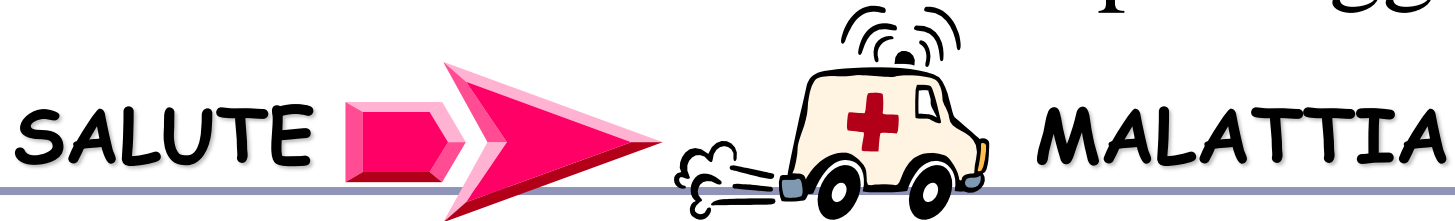
prevenzione terziaria



- dopo l'insorgenza della malattia
- recupero e riabilitazione
- sull'uomo
 - invalido
 - inabile
 - convalescente
 - ammalato



Fattori che condizionano il passaggio



Fattori **CAUSALI** (**AGENTI ETIOLOGICI**): quando l'associazione con la malattia viene fatta risalire ad una relazione di tipo causa-effetto.



MALATTIE INFETTIVE



Fattori di **RISCHIO***: fattori che aumentano il rischio di sviluppare la malattia.



MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

***RISCHIO:** probabilità negativa di comparsa di un evento non favorevole per la salute

FATTORI CAUSALI o AGENTI Eziologici

AGENTE Eziologico	MALATTIA INFETTIVA
<i>Vibrio cholerae</i>	Colera
<i>Varicella zoster</i>	Varicella
<i>Paramyxovirus parotitidis</i>	Parotite
<i>Clostridium tetanii</i>	Tetano
HBV	Epatite B
HCV	Epatite C

FATTORI DI RISCHIO

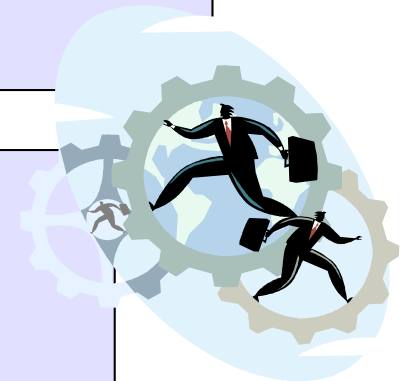
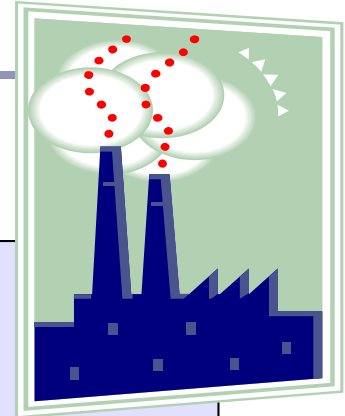
I fattori di rischio possono essere:

MODIFICABILI

Abitudini alimentari
Fumo, abuso di alcool
Inattività fisica
Inquinanti presenti nell'aria, nell'acqua etc.
Condizioni igienico-sanitarie (carenza di acqua, presenza di paludi etc.)
Stress

NON MODIFICABILI

Fattori genetici
Età
Sesso
Predisposizioni familiari



FATTORI DI RISCHIO

INFARTO

- Sesso maschile
- Età (30-59 anni)
- Fumo
- Colesterolo
- Pressione alta

TUMORE AL POLMONE

- Fumo
- Smog
- Inquinamento atmosferico
- Bronchite cronica

DIFFERENZA FRA MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

MALATTIE
INFETTIVE



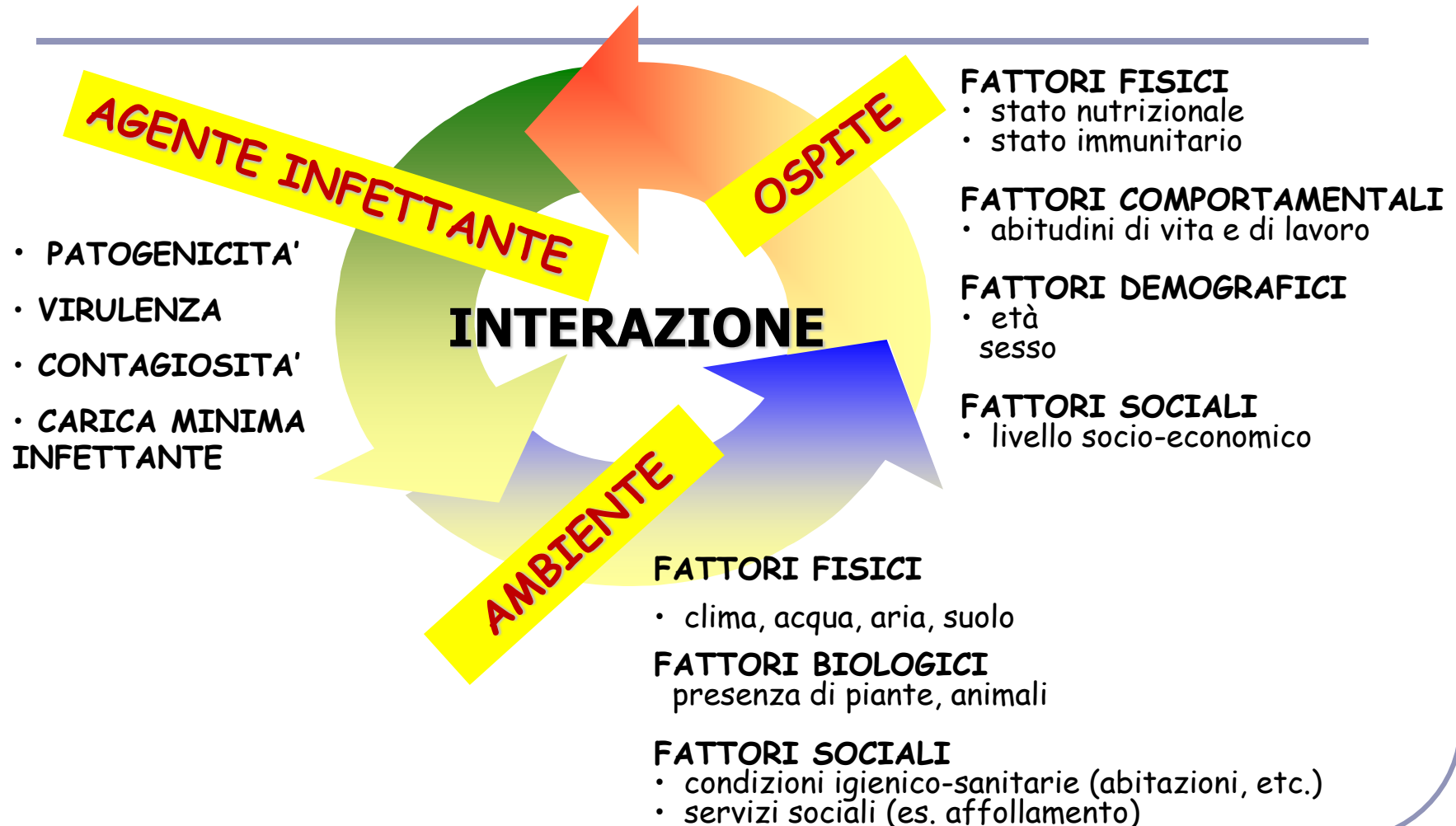
Gli **AGENTI ETIOLOGICI** sono CAUSA NECESSARIA per l'insorgenza delle malattie infettive ma la loro semplice presenza nell'ambiente o nell'organismo ospite non ne costituisce una CAUSA SUFFICIENTE

MALATTIE
CRONICO-
DEGENERATIVE



L'esposizione a uno o più **FATTORI DI RISCHIO** non determina necessariamente lo sviluppo di una malattia cronicodegenerativa che può manifestarsi anche in assenza di fattori di rischio specifici

INSORGENZA DELLE MALATTIE INFETTIVE



AGENTE EZIOLOGICO

MALATTIE INFETTIVE

Fase libera

incubazione

malattia

MORTE

GUARIGIONE

Durata del periodo di latenza o fase di incubazione

Per lo piu' lunga (anni o decenni)

Per lo piu' breve (giorni o settimane)

Fase libera

Fase di latenza

Fase pre-clinica

malattia

cronicizzazione

MORTE

FATTORI DI RISCHIO

MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

Malattie infettive: come assicurare lo stato di salute



1. **INDIVIDUARE L'AGENTE PATOGENO**
CAUSA DI INSORGENZA DELLA MALATTIA INFETTIVA (conoscere la natura dell'agente etiologico)
2. **CAPIRE COME SI DIFFONDE NELLA POPOLAZIONE** (studiare le modalità di trasmissione e la popolazione a rischio)
3. **ELIMINARE L'AGENTE PATOGENO o LIMITARNE LA DIFFUSIONE** (es. interventi di bonifica ambientale, disinfezione, sterilizzazione etc.)
4. **PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE SANA** (es. vaccino profilassi)

EPIDEMIOLOGIA

PROFILASSI